

Messaggio della Beata Vergine Maria alla veggente Marija Pavlović Lunetti

“CARI FIGLI! ANCHE OGGI CON GRANDE GIOIA VI INVITO A VIVERE I MIEI MESSAGGI. SONO CON VOI E VI RINGRAZIO PERCHE' AVETE MESSO IN PRATICA NELLA VOSTRA VITA QUELLO CHE VI DICO.

VI INVITO A VIVERE ANCOR PIU' I MIEI MESSAGGI CON NUOVO ENTUSIASMO E NUOVA GIOIA. CHE LA PREGHIERA SIA LA VOSTRA QUOTIDIANITA'. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.

Commento di Padre Ljubo Kurtovic a Radio Maria

Nel precedente messaggio la Madonna ci invitava a rinnovare la preghiera personale. Se non riusciamo a pregare con gli altri, o se si oppongono di farlo, possiamo fare noi da soli e Dio farà nei cuori degli altri ciò che a noi sembra impossibile. Non possiamo cercare dagli altri ciò che non facciamo prima noi. Tutto questo è impossibile senza la forza dello Spirito Santo che ci viene con la Madonna, perché dove è Lei, là c'è anche lo Spirito Santo che può trasformare i cuori e la vita. Il Vangelo è Buona Novella, lieto annuncio. Il cristianesimo è una gioia. La gioia si sente in tutte le pagine dei Vangeli, perché Dio ha deciso di visitare e salvare il suo popolo. Anche la Madonna gioisce dicendo: *“L'anima mia magnifica il Signore”*. Quando Dio ha mandato l'angelo Gabriele a Maria, l'angelo La saluta: *“Gioisci Maria, perché hai trovato grazia presso Dio”*. Anche oggi Maria ci parla con grande gioia e desidera che anche noi diventiamo gioiosi. Vivere i suoi messaggi ci porta alla gioia. Seguire la voce della Madre significa trovare la casa, la sicurezza e la pace. Obbedire alla sua voce significa diventare giorno per giorno più gioiosi, più felici, liberati e redenti, uomini che vivono con Dio, al quale ci guida Maria. I suoi messaggi ci aiutano a non perderci. Per trovare un posto sconosciuto abbiamo bisogno di aiuto. Maria conosce meglio di noi la strada, i mezzi e Dio. A Maria importa molto che siamo felici.

Lei ringrazia noi, invece siamo noi che dobbiamo ringraziare Lei per tutti questi anni d'amore, pazienza e presenza. Ci ama senza nessun interesse. Come ci chiedesse: *“Permettetemi che vi possa amare. Permettetemi che vi possa guidare alla vita, alla gioia”*. Lei conosce molto bene il cuore umano. Sa che l'uomo facilmente si entusiasma e ancor più facilmente perde l'entusiasmo. Per questo ci diceva: *“Rinnovate lo zelo dei primi giorni delle mie venute tra di voi”*. Oggi ci dice: *“Vi invito a vivere ancor più i miei messaggi con nuovo entusiasmo e nuova gioia”*. I primi giorni e anni sono stati giorni e anni di un entusiasmo e di una gioia indescrivibile. Lei sa bene che facilmente si mischiano in tutto questo che viene da Dio interessi egoistici che accecano gli occhi del cuore che non possono vedere i doni e la grazia che Dio ci dà oggi attraverso Maria. C'è un detto che dice: *“Dove Dio edifica la sua Chiesa, satana mette anche la sua tenda”*. Siamo qui sulla terra e dobbiamo essere sempre svegli e pronti a lottare contro tutto ciò che ferisce l'amore e la pace in noi. Tutto ciò che succede qui a Medjugorje è dono e grazia, che può essere resa vana per me se non l'accetto con umiltà e con cuore aperto. Io accetto la Madre Maria nella misura in cui il mio amore cresce verso la Chiesa e verso il prossimo, nella misura in cui accresce dentro di me la forza di accettare le quotidiane croci e le sofferenze.

La Madonna non ci vuole spaventare quando ci dice: *“Verrà il tempo in cui non sarò più con voi in questo modo”*. Questa vicinanza del suo amore è una grazia e questi sono i tempi di grazia.

La Madre Maria anche oggi per il ventiduesimo anniversario delle sue apparizioni ha radunato tanti suoi figli come avviene da ventidue anni. La Madre Maria sa bene per chi viene, ma anche quelli che vengono qui sanno bene da chi vanno: da Lei. Molti hanno riconosciuto qui in Maria la Madre del Salvatore, come l'ha riconosciuta Santa Elisabetta. Maria desidera svegliare ogni cuore. Lei lo vuole e lo può fare. Aiutiamola perché ci possa aiutare. Avviciniamoci a Lei con la preghiera quotidiana, perché senza la preghiera, non possiamo essere vicini al suo cuore e al cuore di Gesù, nostro Salvatore. Preghiamo perché Maria ci guidi fino alla gioia e alla pace, fino a Gesù.

INFORMAZIONI: Oggi ha avuto la sua consueta apparizione annuale la veggente Ivanka Ivankovic Elez. La Madonna attraverso lei ci ha dato il seguente messaggio: *“Cari figli, non abbiate paura, io sono sempre con voi. Aprite il vostro cuore perché in esso entri l'amore e la pace. Pregate per la pace. Pace, pace”*. La Madonna era gioiosa e ha detto a Ivanka i dettagli nuovi della sua vita.

In occasione del ventiduesimo anniversario delle apparizioni di Nostra Signora, sono venuti moltissimi pellegrini da tutti i Paesi dell'Europa. Ci sono anche pellegrini da Israele, dall'America, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Corea e Libano. Alla Messa serale di stasera hanno concelebrato 300 sacerdoti ed hanno partecipato migliaia di pellegrini che sono venuti dalla Madre Maria.

La 12° tradizionale “Marcia della Pace” da Humac a Medjugorje, iniziata dai pellegrini stranieri nel 1992, si è svolta ieri 24 giugno. Parecchie migliaia di pellegrini si sono raccolti alle 6 della mattina davanti alla Chiesa di Sant'Antonio a Humac. Dopo la benedizione, impartita da Fra Ivan Landeka, parroco di Sant'Antonio, una colonna di diversi chilometri ha iniziato la camminata verso Medjugorje, accompagnata dai canti e dalle preghiere per la pace nei nostri cuori e nel mondo. Anche la veggente Vicka si è unita alla processione. La marcia si è conclusa davanti alla chiesa di Medjugorje con una breve adorazione di Gesù nel Santissimo Sacramento.

Il primo gruppo di palestinesi da Israele è venuto in pellegrinaggio a Medjugorje dal 22 al 29 giugno. Questi 32 pellegrini da Haifa sono accompagnati da Fra Naaman, sacerdote libanese che lavora in Israele, sacerdote della grande parrocchia greco-cattolica di Haifa. Uno dei pellegrini dice: *“Nel mezzo dei conflitti per i quali il nostro Paese sta soffrendo, la*

nostra unica speranza è la nostra fede cristiana. Veniamo dalla Terra Santa, ma la nostra fede ci dice che la terra intera deve essere santa e che dobbiamo pregare per tutta la gente e per la pace nel mondo intero”.

Nei giorni scorsi molti parrochiani e pellegrini si sono ritrovati per la celebrazione eucaristica celebrata dal Papa Giovanni Paolo II a Dubrovnik il 6 giugno e a Banja Luka nella Bosnia il 22 giugno. In queste occasioni il Santo Padre ha beatificato due croati: Suor Marija Petkovic e Ivan Merz.

L'8° **incontro internazionale dei sacerdoti** avrà luogo a Medjugorje dal 30 giugno al 5 luglio. Il tema dell'incontro è: *“Il servitore dell'Eucarestia”*. Le adesioni possono essere inviate al seguente indirizzo e-mail: medjugorje-mir@medjugorje.hr, o di persona all'Ufficio Informazioni oppure a mezzo telefono, fax al n. 00387-36-651988, all'attenzione di Marja Dugandzic. Invitiamo tutti i sacerdoti che provvedono da soli a trovare alloggio presso le famiglie di Medjugorje a comunicarci nella propria adesione: nome, cognome e numero di telefono della famiglia in cui alloggeranno. E' necessario portare con sé: celebret del proprio superiore, alba e stola, Bibbia, una radiolina con le frequenze FM e le cuffie per la traduzione simultanea.

Il 14° **Festival Internazionale dei Giovani** si terrà anche quest'anno dal 31 luglio al 6 agosto. La lettera apostolica del Santo Padre *“Rosarium Virginis Mariae”* sul santo Rosario e l'anno del Rosario indetto dal Papa, ci hanno ispirato a mettere il festival della gioventù 2003 a Medjugorje sotto il segno del Santo Rosario. La Madonna qui a Medjugorje ci diceva: *“Per mezzo del Rosario apritevi il vostro cuore ed io posso aiutarvi”*. Si raccomanda di portare cuffie e radiolina con frequenze FM, Bibbia e ombrello. I gruppi che partecipano al festival non devono programmare altre attività durante i giorni dell'incontro. Tutti i veggenti sono a Medjugorje e stanno bene. Hanno ancora le apparizioni quotidiane Ivan, Marija e Vicka.

BENEDIZIONE: Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina della Pace, benedica e protegga da ogni male tutti voi, le vostre famiglie, Dio Onnipotente: il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo. Amen. Pace e bene.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – PELLEGRINAGGI DI CARITA' – MAGGIO/GIUGNO 2003

• Dal 29.5 al 2.6.2003: “A.R.P.A.” Alberto, Giovanna e Mirella e altri 53 volontari con 16 furgoni e un pulmino per portare aiuti in Croazia, perdurando l'impossibilità di entrare in Bosnia con aiuti umanitari; mentre Edi da Bagnolo Cremasco con Remo, Rosario e altri amici con un camion di piastrelle e altro materiale necessario per portare avanti i lavori del Centro disabili di Gracanica, hanno dovuto pagare la dogana come fossero commercio. I furgoni provengono da : Pesce (LC), Finale Emilia (MO), Torre Boldone (BG), Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) con i furgoni di Angelo e Pierantonio, Rovello Porro (CO), S. Stefano Lodigiano (LO), Cavacurta (LO), Cassinetta (MI), Novara. Dopo circa tre ore di pratiche doganali al porto di Spalato, raggiungiamo Knin dopo solo 108 chilometri. Qui il francescano Petar Klaric, padre guardiano e responsabile della Caritas, ci celebra la S. Messa nella chiesetta di S. Antonio e poi ci accompagna nel grande magazzino della Caritas, proprio sulla via principale che percorriamo sempre attraversando Knin. Ci dice che su 12.000 abitanti, circa 10.000 devono essere aiutati dalla Caritas con pacchi alimentari e altri beni di prima necessità , perché quasi nessuno ha un lavoro. Perciò hanno tanto bisogno di aiuti. Padre Petar lancia un appello ai tanti pullman di pellegrini per Medjugorje che transitano da Knin: *“portino con sé qualche aiuto e ce lo lascino passandoci davanti!”*. Sei furgoni scaricano qui e un altro scaricherà a Ugljane in una Comunità di Suor Elvira, sulla strada che da Knin va verso Medjugorje, dove questo gruppo arriverà verso sera.

Con gli altri 9 furgoni dobbiamo invece fare quasi 600 chilometri, percorrendo tutta la Croazia per arrivare verso le 23 a Vukovar, capoluogo dello Srijem in Slavonia, sul Danubio. E' la città martire per eccellenza, dove il 18.11.1991 si è consumato uno sterminio orrendo, con atrocità inenarrabili e incredibili: una città ridotta ad un cumulo di macerie, con circa 23.000 morti sui due fronti. In questi anni è stata in parte ricostruita, abitata oggi da circa 24.000 persone, di cui la metà serbi e per l'altra metà croati e di tante altre etnie minoritarie. Ma quasi nessuno lavora e la Caritas deve aiutare 700 famiglie e tante altre situazioni di povertà. Queste e tante altre cose ci ha raccontato Padre Zlatko Spehar, guardiano dei francescani e responsabile Caritas, un personaggio straordinario che ci ha affascinato con le sue parole, le sue premure e la sua spiritualità. Dopo aver scaricato i furgoni, visitato il grande cimitero e partecipato alla S. Messa con tanta gioventù locale nella grande chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, ricostruita quanto basta per essere utilizzata, siamo partiti in mezzo ad una campagna incolta perché tutto intorno, per decine di chilometri, è ancora abbondantemente minato. Attraversata la Sava ed entrati in Bosnia, con una galoppata di 400 chilometri siamo arrivati a Medjugorje, in tempo per l'adorazione del sabato sera e per una domenica di intensa preghiera e riflessione.

Con questo viaggio abbiamo portato il corrispettivo delle adozioni a distanza a diversi bambini in Croazia e in Bosnia.

PROSSIME PARTENZE : 30/7 (per partecipare poi al Festival dei giovani fino al 6/8) – 29/8 – 12/9 ecc..

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto- Centro Informazioni Medjugorje – Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace – Associazione di volontariato (*stesso indirizzo*)

conto corrente postale n. 17473224

conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco – Div. Deutsche Bank – Piazza Garibaldi, 12 – 23900

LECCO – ABI 3104 – CAB 22901

Verso la fine di ogni mese si può trovare questo nostro foglio nel seguente sito Internet: www.rusconi viaggi.com
